



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione,
pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
Servizio Osservatorio Mercato del Lavoro

il mercato del lavoro in F.V.G.

convegno

Presentazione del Rapporto 2013 sul mercato del lavoro in F.V.G.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE
GIOVANILI E RICERCA

Servizio osservatorio mercato del lavoro

Il mercato del lavoro regionale – di Marco Cantalupi



SCENARIO MACROECONOMICO

2012 Triplice sentiero di crescita.

Europa ancora stagnante. Il problema centrale è l'incertezza.

- Accantonata per ora l'idea di insistere sulle manovre ulteriormente depressive nel breve periodo, ma la situazione anche occupazionale è molto pesante per l'area mediterranea dell'Europa;
- Emergenti in rallentamento, con implicazioni su economie di esportazione;
- Mercati del lavoro deboli ed incertezze su quale sia il legame tra livello di attività e disoccupazione. *Jobless recovery, calo salari reali e incremento della disoccupazione di lunga durata;*
- Politica monetaria in difficile "equilibrio" tra esigenze di sostegno all'economia reale in contesti di 'trappola della liquidità' e contenimento della volatilità finanziaria globale;



LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

- Ad aprile 2013, 48 milioni disoccupati in area Ocse cioè 15 milioni in più di dicembre 2007, con un tasso dell'8.0%, inferiore di solo mezzo punto al picco della crisi. Proiezioni quasi invariate per il 2014;
- Selettività della crisi: territoriali, di età (effetti “cicatrice” per i giovani), basse qualifiche (trend secolare), contratti temporanei (incertezza prospettica e coperture previdenziali basse o assenti).
- Aumenta il rischio (soprattutto basse qualifiche) di disoccupazione di lunga durata e, nel lungo andare, di calo dell'attività. Ruolo positivo delle politiche attive;
- Calo dei salari reali e in generale del monte salari (dal 1990 al 2009, $\Delta IT = -6,7\%$), con effetti negativi diretti sulla domanda ma anche, indirettamente e a più lungo andare, sui processi di innovazione.



ITALIA

2012: -2,4%

2011: +0,4%

- Nuova marcata contrazione del Pil – quasi 7 punti in meno sul 2007 - e in particolare degli investimenti fissi lordi (-8,0%).
- Flette anche il contributo delle esportazioni (da +5,9% a 2,3%) che restano però l'unico fattore di traino a fronte di una domanda interna fortemente negativa (-4,3%);
- Peggioramento ulteriore delle condizioni sul mercato del lavoro e della pressione fiscale hanno portato ad una contrazione del reddito disponibile (-4,8%);
- Approfondimenti condotti da Banca Italia non indicano certezza di inversione per il ciclo, piuttosto prosecuzione di contrazione occupazionale, ore lavorate e posti vacanti;



IL CONTESTO REGIONALE

- **2012:** Pil, -2,4%; Valore aggiunto dell'industria (-3,3%) e delle costruzioni (-6,7%);
- Forte calo export (-9%, -5,3% al netto della cantieristica) più accentuata sui mercati extra-UE. Riduzioni più marcate per mezzi di trasporto, macchinari, apparecchi elettrici;
- Specularmente al 2011, le assunzioni nell'industria anticipano e flettono più velocemente delle esportazioni;
- Prosegue la contrazione della base di imprese. 1,5 mila attive in meno, metà delle quali in costruzioni e manifatturiero e un terzo nell'agricoltura.
- **Stime 2013 (luglio, Prometeia).** Pil ancora in flessione -1,6%, Industria (-3,2%) Tasso di disoccupazione al 8,2% (la media Istat semestrale è al 7,8)

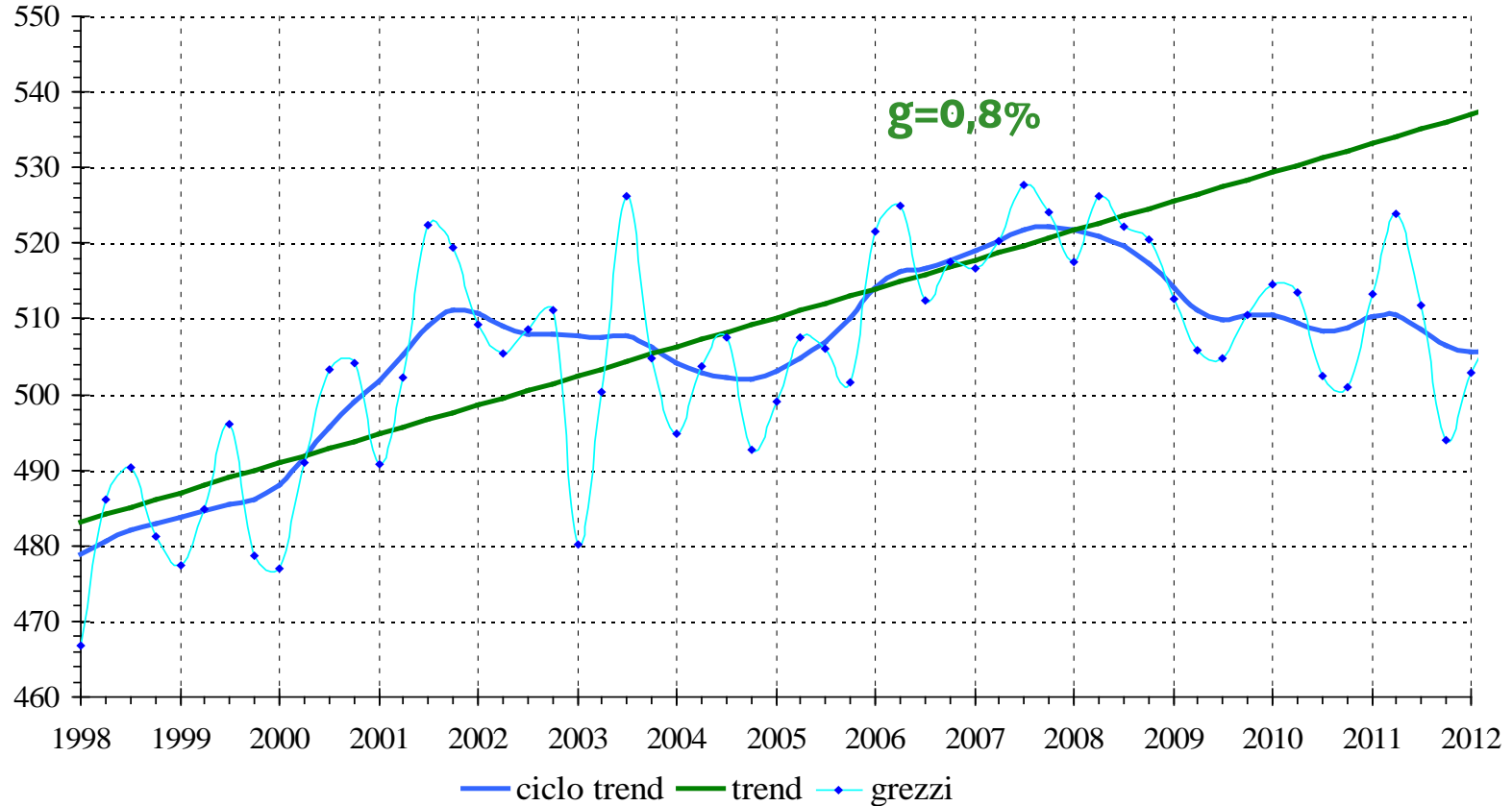


REGIONE FVG: INDICATORI DI SINTESI

	Var. 2011/2012			
	2011	2012	v.a.	%
Popolazione attiva (15 e oltre)	538,7	543,5	4,7	0,9%
Occupati	510,7	506,5	-4,2	-0,8%
Disoccupati	28,0	37,0	8,9	31,9%
Tasso attività	67,8	68,3	0,5	
Tasso di occupazione	64,2	63,6	-0,6	
Tasso di disoccupazione	5,2	6,8	1,6	
Avviamenti	205,7	197,5	-8,2	-4,0%
Cessazioni	205,7	204,5	-1,2	-0,6%
Saldi	0,0	-6,9	-7,0	
Ingressi Lista mobilità	7,6	9,4	1,8	23,3%
Cassa Integrazione Guadagni	21,8	24,2	2,4	10,8%



L'OCCUPAZIONE 1998 - 2012





L'OCCUPAZIONE (ISTAT)

- Con 507 mila unità, l'occupazione in regione è al valore più basso del quinquennio con calo significativo sul 2011 (-4,2 mila, -0,8%), peggiore di Nord Est (-0,1%) ma anche nazionale (-0,3%);
- Colpito il lavoro dipendente (-9,3) in parte mitigato dall'aumento dell'indipendente (+5,1); Lieve rialzo dell'industria ma crollo costruzioni (-7,9 mila);
- Perdite sempre concentrate nelle classi di età fino ai 45 anni, mentre per 45-64 nel quinquennio si registra +34,4mila (effetto demografico, revisioni età pensionabile);
- Calo della componente femminile (-2,2mila) di poco superiore a quello maschile;
- Il calo dell'occupazione ha riguardato i titoli di studi bassi (-18 mila) ed anche i diplomi mentre sale l'occupazione per i titoli istruzione terziaria (da 78 a 95 mila);



LA DISOCCUPAZIONE

		2009	2010	2011	2012	Var. 2011-2012	
Valori in migliaia	Fvg	28,3	30,7	28,0	37,0	31,9%	
	Uomini	13,8	15,4	12,5	17,5	40,0%	
	Donne	14,5	15,3	15,6	19,5	25,0%	
	Udine	13,3	14,3	11,5	16,4	42,8%	
	Gorizia	3,5	3,2	3,8	4,3	13,6%	
	Trieste	4,5	4,2	4,3	5,9	35,7%	
	Pordenone	7,0	8,9	8,4	10,4	23,4%	
	Tassi	Uomini	4,5	5,1	4,1	5,8	1,7
		Donne	6,4	6,5	6,5	8,1	1,6
		Totale	5,3	5,7	5,2	6,8	1,6
Udine		5,6	6,0	4,9	7,0	2,1	
Gorizia		5,7	5,4	6,4	7,0	0,6	
Trieste		4,7	4,4	4,5	6,1	1,6	
Pordenone		4,9	6,2	5,7	6,9	1,2	

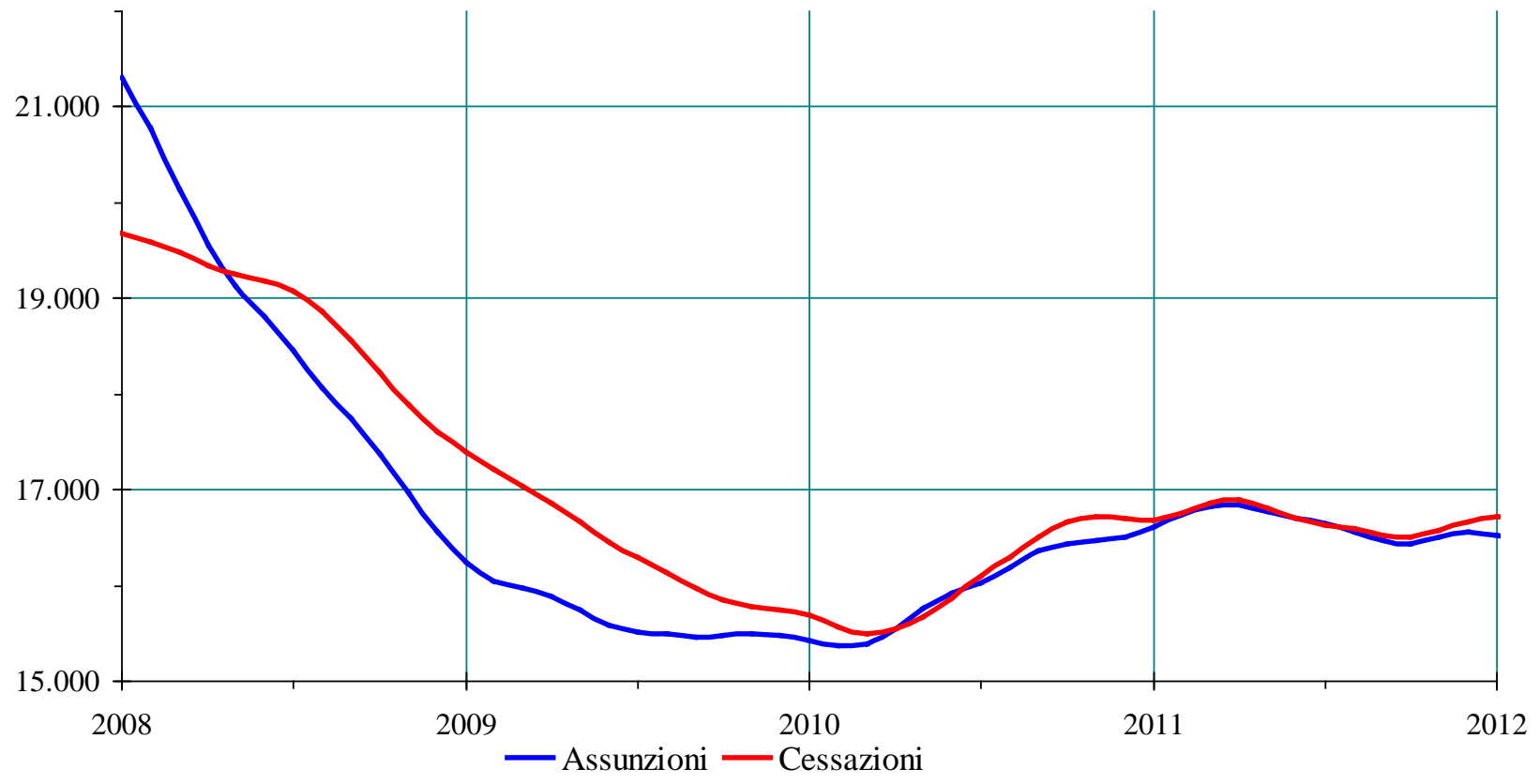


INDICATORI ISTAT

	2008	2011	2012
Tasso occupazione	65,3	64,2	63,6
min	63,1	61,9	61,6 (Ts)
max	67,1	67,1	67,1 (Pn)
Tasso di disoccupazione	4,3	5,2	6,8
min	3,9	4,5	6,1 (Ts)
max	5,8	6,4	7,0 (Ud-Go)
Tasso di attività	68,2	67,8	68,3
min	67,2	65,2	65,8 (Ts)
max	69,8	71,2	72,2 (Pn)

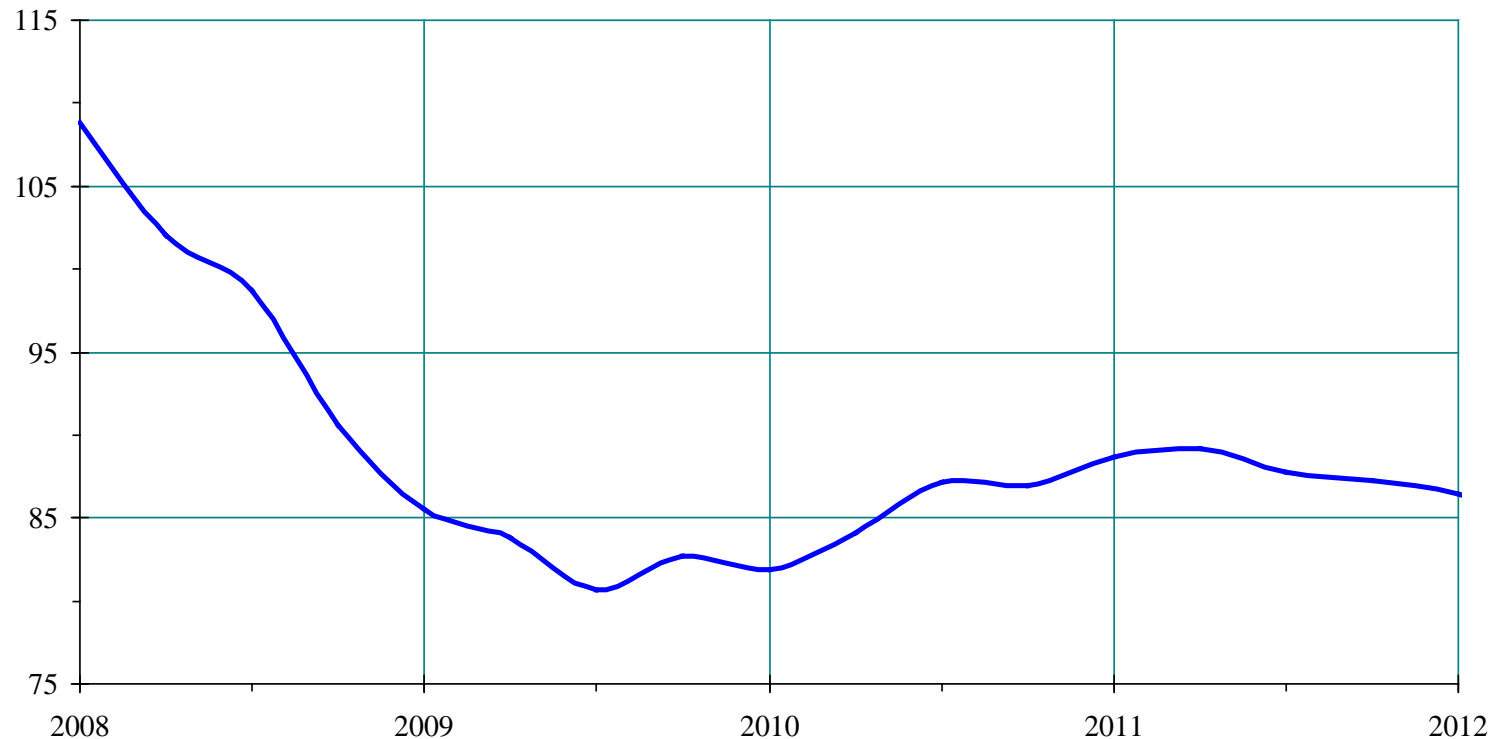


MOVIMENTI 2008M1 – 2012M12 (CICLO TREND)



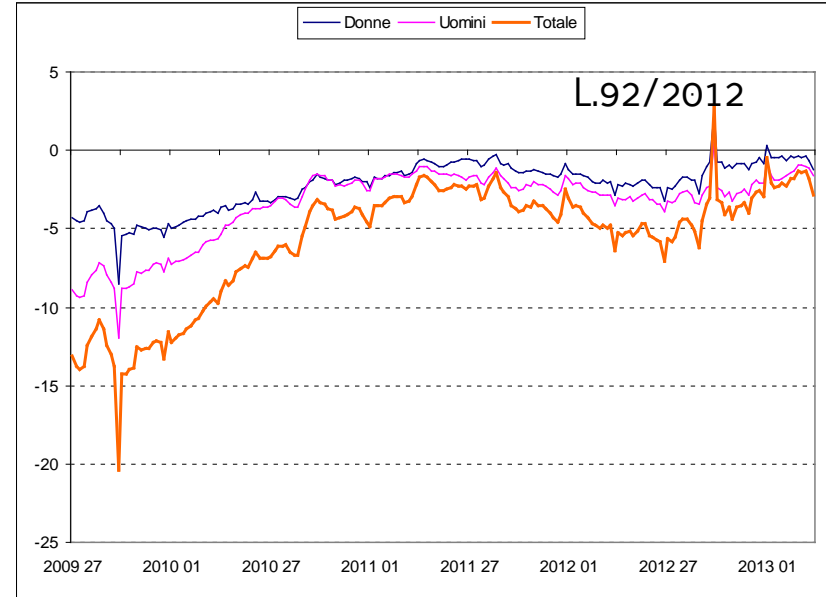
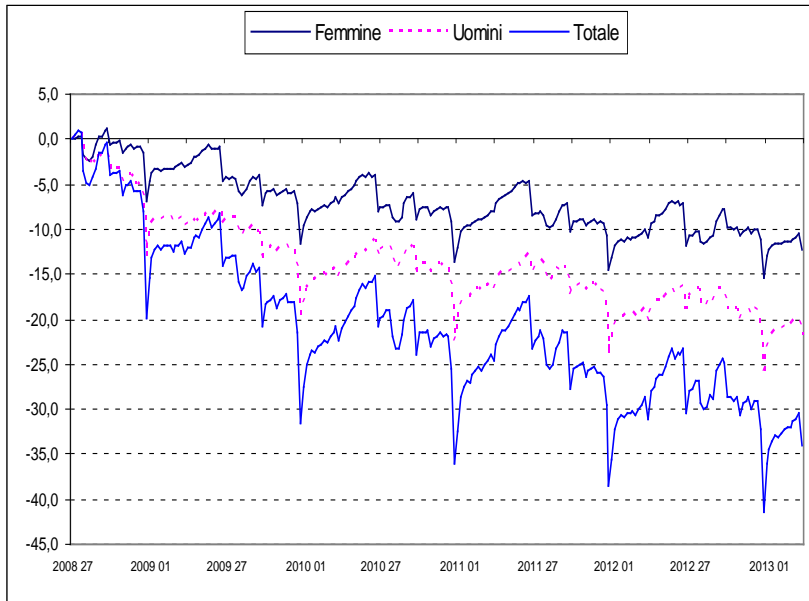


ASSUNZIONI 2008Q1 – 2012Q4 (INDICE)





SALDI LAVORO DIPENDENTE, PER GENERE





LA DINAMICA DEI MOVIMENTI

- Solo per 2012q1 la dinamica delle assunzioni ha avuto un buon andamento allineato a quello del 2011. Già da q2, saldo nullo e l'anno si conclude con -7,5 mila (escluso domestico);
- Forte penalizzazione componente maschile, che perde circa 4mila posizioni, il cui valore indice è inferiore a 82. Ma contrazione netta anche per le donne;
- Nel quinquennio, per i maschi -12mila posizioni; per le donne -5,6mila;
- Per macro-territori regionali, saldo negativo per le province friulane di -5,5 mila (-7,9 mila nel 2009) e -2,3 (negativo per il quinto anno consecutivo e il peggiore) per quelle giuliane.
- Approfondimenti provinciali e per i 18 Cpl nel volume



LA DINAMICA DEI MOVIMENTI

- Flessione del manifatturiero e delle costruzioni, con valori degli indici delle assunzioni che scendono a [62-64]; Nel manifatturiero dipendente, -1,9 mila gran parte nel legno; nei servizi male il commercio (-0,9) ma per diversi comparti dinamiche positive;
- Il lavoro dipendente perde -3,3 (-10,4 nel triennio). Nuovo crollo del tempo indeterminato (-8,9); regge il determinato (+5,2) e l' apprendistato (+1,3). Flette il somministrato (-0,9) importante indicatore del ciclo. Anche per effetto della L. 92/2012 crollano intermittente e parasubordinato;



LAVORATORI OVER 50

- Paesi Ocse: dinamica superiore rispetto alle passate recessioni, con aumento tassi partecipazione e anche occupazione: non solo effetti pensionamento, ma anche incentivi alla prosecuzione lavoro, livelli istruzione crescenti, ricomposizione produttiva verso i servizi, miglioramento sicurezza/salute;
- Scarse evidenze sull'effetto spiazzamento (a danno dei giovani)
- FVG: tassi inattività 55-64 diminuiti di 11 punti nel quinquennio; indice assunzioni per gli over 50 recupera i livelli del 2008; la quota di assunzioni sul totale passa dal 6,7 all'8 per cento;



LA CASSA INTEGRAZIONE

Ore autorizzate	2010	2011	2012	Quote	Var. % annue
Gorizia	3,7	3,0	3,4	14,3%	13,4%
Pordenone	9,1	6,8	8,2	34,1%	20,5%
Trieste	1,4	1,5	1,9	7,9%	28,6%
Udine	11,7	10,4	10,6	43,8%	1,2%
Fvg	25,9	21,8	24,2	100,0%	10,8%
Industria	20,9	18,0	18,5	76,6%	2,7%



INGRESSI IN LISTA DI MOBILITÀ

	2011	2012	Quote 2012	Variazioni v.a.	2011/12 %
Donne	3.077	3.882	41,4%	805	26,2%
Uomini	4.532	5.503	58,6%	971	21,4%
L.223/91	2.578	3.167	33,7%	589	22,8%
L.236/93	5.031	6.218	66,3%	1187	23,6%
Gorizia	1.439	1.535	16,4%	96	6,7%
Pordenone	1.949	2.220	23,7%	271	13,9%
Trieste	1.144	1.446	15,4%	302	26,4%
Udine	3.077	4.184	44,6%	1107	36,0%
Industria	3.304	3.532	37,6%	228	6,9%
Costruzioni	1.202	1.634	17,4%	432	35,9%
Commercio	959	1.535	16,4%	576	60,1%
Servizi	2.026	2.587	27,6%	561	27,7%
FVG	7.609	9.385	100,0%	1776	23,3%



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

- Revisioni al ribasso per il 2013, sul 3%: Vecchi e nuovi rischi: rallentamento emergenti (strozzature, prezzi commodity, stabilità finanziaria) + recessione peggiore di quanto atteso area euro + espansione inferiore USA;
- Importanti trade off di politica monetaria, combattuta tra il mantenimento delle misure non convenzionali di sostegno ed il contenimento della volatilità sui mercati finanziari globali:
- Per area euro, recenti segnali di ripresa nel secondo trimestre, grazie a esportazioni e domanda interna. Elevata incertezza connessa al rallentamento dell'economie emergenti e i conflitti nell'area medio-orientale;
- Occupazione ancora stagnante in flessione, e disoccupazione di lunga durata in crescita. Salari reali ed intensità di reclutamento in calo.